



Rassegna stampa della settimana dal 1° al 7 ottobre 2018

Europa

1

Tra i migranti dimenticati nelle celle delle milizie

«Per i libici è una cosa normale, scontata: torturano gli uomini e violentano le donne». È raro trovare in Libia una ragazza africana che ammetta di avere subito questo tipo di violenze. In genere ne parlano solo una volta sbarcate in Europa. A Tripoli e soprattutto nelle città e villaggi della regione hanno paura. Sono tra 4000 e 6000 i profughi detenuti nei campi ufficiali in Libia, supervisionati dall'Onu e dalle Ong internazionali. Ma decine di migliaia sono rinchiusi in campi non ufficiali gestiti dalle milizie, con il fine di trattenerli ed estorcere denaro per ritentare il viaggio.

Fonte: Lorenzo Cremonesi, *Corriere della sera* 02-OTT-2018

Migrare è (troppo) morire: ricordare per cambiare

3 ottobre, giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, istituita nel 2016, con lo scopo di ricordare e commemorare tutte le vittime dei viaggi verso l'Europa e promuovere iniziative di sensibilizzazione e solidarietà. Nel Mediterraneo senza più alcun dispositivo di soccorso, con i salvataggi affidati solo agli interventi non sistematici della Guardia costiera libica, settembre è stato il mese con il tasso di mortalità più alto che sia mai stato registrato: quasi il 20% di chi è partito risulta morto o disperso. Contare i morti non basta a contrastare l'assuefazione all'indifferenza. Ormai la morte di 10, 20, 100 uomini, donne, persino bambini, non cambia nulla nelle nostre esistenze, nella nostra quotidianità.

Fonte: Camillo Ripamonti, *Avvenire* 03-OTT-2018

Gli africani saranno per l'Ue come i messicani per gli Usa

Se l'Ue vuole sopravvivere, dice Stephen Smith, grande conoscitore dell'Africa dove ha lavorato come reporter per *Le Monde* e *Libération*, deve gestire le migrazioni collettivamente, «prevedendo una certa elasticità per quei Paesi, come l'Ungheria, che per ragioni storiche non hanno familiarità con gli africani».

In ballo c'è l'Europa, con il suo generoso modello di welfare, ma c'è anche la migliore gioventù africana, emersa dalla miseria per perdersi nel Mediterraneo. L'Europa deve prepararsi a un flusso senza precedenti, molto superiore agli attuali 200 mila arrivi medi annui. Secondo Smith «non aiutiamo l'Africa attirando i suoi abitanti più dinamici e a volte meglio alfabetizzati». Infine: potrà davvero emergere la democrazia in Africa senza una borghesia pronta a impegnarsi in loco per il bene pubblico?

Fonte: Francesca Paci, *la Stampa* 04-OTT-2018

Quando il Messico è uscito dalla povertà 10 milioni di persone sono emigrate: oggi i messicani-americani sono il 10 per cento della popolazione

”



fondazione franco verga

A bordo della nave che sfida il blocco “Saremo noi italiani ad aiutare chi fugge”

Il progetto “Mediterranea” è nato dopo il caso Aquarius da una rete di ong sostenute dalla sinistra. Il vicepremier “Scalcagnati dei centri sociali, qui non approderanno mai”



L'ultimo sogno della sinistra batte bandiera italiana. È un rimorchiatore del 1971 e in queste ore incrocia nel Mediterraneo con la prua puntata verso le coste libiche. Si chiama Mare Ionio, e fino a pochi mesi fa svolgeva dignitosamente il suo lavoro nel porto di Augusta. Da oggi salverà vite in quel Far west contemporaneo che è ormai diventato il

triangolo di mare tra il canale di Sicilia, Malta e la Libia. Più che una versione made in Italy delle ong internazionali, «Una piattaforma funzionale aperta a chiunque voglia aderire, opporsi alla barbarie delle politiche migratorie europee e trasformare la propria indignazione in azione», le parole scelte dai promotori per presentare l'iniziativa.

Fonte: Marco Mensurati, *la Repubblica* 05-OTT-2018

Assalto a sede Sos Méditerranée. È l'Ong che co-gestisce Aquarius

Manifestazioni di sostegno, oggi, in una trentina di città francesi per Sos Méditerranée, l'ong che con Médecins sans frontières, gestisce la nave Aquarius. Le proteste erano previste per la perdita della “bandiera” di navigazione. Ieri, un commando di una ventina di militanti di *Génération identitaire*, un gruppo di estrema destra, ha preso d'assalto a Marsiglia la sede dell'organizzazione umanitaria. 22 violenti sono stati fermati. Destra e estrema destra appoggiano Génération indentitaire. Per il Rassemblement national (exFn), «è finita l'ora dell'impunità. Bravi!». Il Ps ha denunciato l'azione: «Vergogna».

Fonte: a.m.m., *il Manifesto* 06-OTT-2018

Asilo e diritti umani, pressing dell'Onu

Ancora critiche e preoccupazioni sul decreto Sicurezza e immigrazione in vigore da ieri. Norme contenute nel decreto che, sottolinea Acnur, l'Alto commissariato delle nazioni unite per il rifugiato, «appaiono in potenziale contrasto con la normativa internazionale». «Le nuove norme sulla detenzione potrebbero creare situazioni di incertezza nell'applicazione - prosegue - anche per quanto riguarda i termini, i luoghi di trattenimento e l'accesso all'assistenza e all'informazione legale». Preoccupazione anche per quanto riguarda la protezione umanitaria e l'accoglienza in Sprar. Non si fermano le partenze dall'altra parte del Mediterraneo. La Guardia costiera libica ha annunciato di aver “potuto salvare” 84 migranti quasi tutti sudanesi su un'imbarcazione. Anche su terra è sempre “grande esodo”. L'organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) ha soccorso nella settimana 74 migranti, tra cui una donna e due bambini, nel deserto di Assamaka, nel nord del Niger.

Fonte: Daniela Fassini, *Avvenire* 06-OTT-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

In mare, fra le barche “fantasma”. Ancora partenze da Libia e Tunisia

**La missione Mediterranea denuncia:
vengono riportati a Tripoli**

”

Nelle ultime 48 ore la flottiglia umanitaria di “Mediterranea” (quattro barche in tutto) ha ricevuto due chiamate d’emergenza, intercettato un barchino partito dalla Tunisia, e raccolto diverse segnalazioni. È bastato che le navi umanitarie fossero in zona, perché da La Valletta partisse l’ordine del soccorso immediato, recuperando circa 150 persone. Nelle stesse ore la Guardia costiera della Tunisia ha intercettato e “salvato dall’annegamento” 16 tunisini di età compresa tra 16 e 42 anni. Sulla Mare Ionio, che ha ottenuto il certificato di classe per rimorchio, assistenza e soccorso in mare, ci sono oltre ai volontari, 7 marittimi professionali. Le dichiarazioni di Matteo Salvini, secondo cui l’intera missione non sarebbe altro che una operazione “scalcagnata” dei centri sociali che al massimo prenderanno “tre merluzzi”, non ha riscosso interesse né reazione da Mediterranea.

Fonte: Nello Scavo, Avvenire 07-OTT-2018

3

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

4

Migranti, poche idee e confuse il paradosso economico

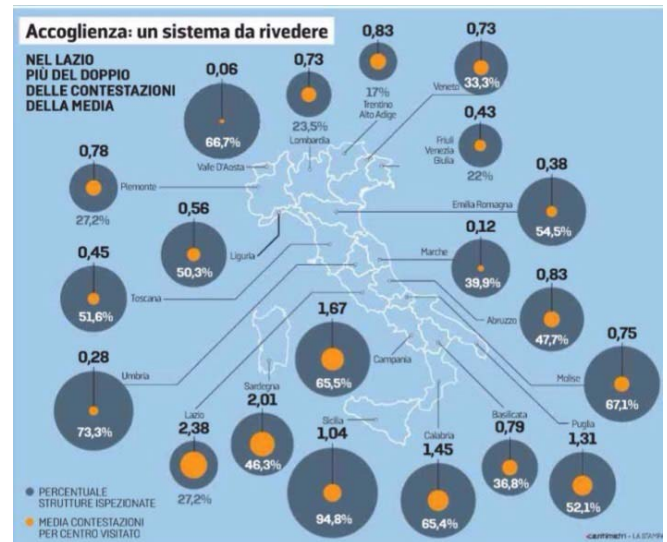
Il fenomeno dell'immigrazione sta diventando sempre più divisivo nelle società del mondo occidentale. Un recente rapporto pubblicato dall'organizzazione non-profit *More in Common* mostra come sul tema dell'immigrazione l'opinione pubblica italiana risulti più frammentata sia di quanto viene solitamente dipinto da una parte dei media e dei partiti politici sia rispetto a quanto emerge in altri paesi Ue (Francia, Germania e Olanda). Lo studio mostra come circa metà degli intervistati non abbia posizioni chiare e coerenti sulle diverse implicazioni di questo complesso fenomeno. Infatti, mentre l'opinione pubblica appare spaccata a metà sull'opportunità di chiudere i confini nazionali, quasi tre intervistati su quattro sono favorevoli al diritto d'asilo per coloro che scappano da guerre e persecuzioni. Inoltre, il 60% guarda con preoccupazione al crescente razzismo e alle profonde divisioni in seno alla società italiana.

Fonte: Alessandro Pellegata, *L'Economia del Corriere della sera* 01-OTT-2018

Le mani delle coop nere sul business dei migranti

Il cuore del business dei migranti si chiama Cas, sigla delle strutture gestite da privati attraverso bandi delle prefetture. Nati nel disastro della disorganizzazione dell'emergenza, con la politica che non ha potuto o in alcuni casi voluto occuparsi del fenomeno. Un'analisi delle persone arrestate rivela legami politici con la destra e la criminalità organizzata. La Onlus più attiva è la Senis Hospes. Secondo i dati del Viminale nel 2017 ha gestito 15 centri, da Pordenone a Messina, per un totale di 2.067 ospiti e un incasso superiore a 20 milioni di euro. In Sicilia è finito in manette anche un ex consigliere regionale dell'Udc.

Fonte: Andrea Palladino, Raphael Zanotti, *la Stampa* 01-OTT-2018





fondazione franco verga

La difesa di Lucano: «Mi contestano il reato di umanità»

Il sindaco dopo l'interrogatorio di garanzia a Locri è più sereno «Ho aiutato chi aveva bisogno e ho tolto i rifiuti all'ndrangheta»

”

a tutte le contestazioni. Ma sopra di tutto c'è stata una premessa giuridica: «Mi si accusa di non aver rispettato le leggi, ma la Costituzione nata dalla lotta partigiana la rispetto più di chi si nasconde dietro le regole: il primo insegnamento della Carta è la tutela degli esseri umani che non vanno discriminati per colore, etnia o nazionalità». Sul tema del «solo matrimonio contestato» ha spiegato: «Non è stato combinato, abbiamo fatto le pubblicazioni». Sugli appalti per la raccolta rifiuti. «Ho cacciato la 'ndrangheta».

Fonte: Silvio Messinetti, *il Manifesto* 05-OTT-2018

In corteo l'Italia di Mimmo

Riace si prepara ancora ad accogliere: stavolta le migliaia di persone e le decine di associazioni che prenderanno parte oggi al corteo in solidarietà con Domenico Lucano, il sindaco sotto inchiesta e agli arresti domiciliari. In testa al corteo ci saranno i riacesi, italiani e migranti.

Con un messaggio per il resto del paese e in particolare per la sinistra: dai territori si deve ripartire. E, tra gli esponenti della sinistra nazionale, ci sarà Laura Boldrini, che del paese è cittadina onoraria: «Sarebbe inconcepibile - dice al Manifesto - e distruttivo non consentire a esempi come questi che costituiscono buone pratiche di poter continuare. Salvini veicola discorsi d'odio e con il suo decreto cerca solo di nascondere i suoi fallimenti. Non mi pare che si occupi di 'ndrangheta».

Fonte: Francesco Cirillo, *il Manifesto* 06-OTT-2018

Quattro ore di interrogatorio di garanzia per Mimmo Lucano ieri mattina al palazzo di giustizia di Locri. Il sindaco ne è uscito sollevato, spiegando come è andata: «Anche il gip mi ha confermato che mi contestano il reato di umanità». La difesa del sindaco è stata puntuale

Nel piccolo paese della Locride attese migliaia di persone e decine di associazioni, in solidarietà con il sindaco sotto inchiesta

”

Medici contro i Daspo ai clandestini

Contro il «decreto sicurezza» del governo Conte arriva la protesta dei medici, che attraverso le loro associazioni hanno ricordato che «il diritto alla salute è tutelato dall'articolo 32 della Costituzione ed è una garanzia intoccabile, guai a introiettare elementi discriminatori». Il nuovo decreto inserisce anche gli ospedali nel novero delle strutture da cui è possibile allontanare chi crea problemi, facendo scattare il cosiddetto «Daspo urbano». La legge voluta dal centrosinistra prevedeva che il Daspo potesse impedire l'accesso a «infrastrutture ferroviarie, aeroportuali, marittime e di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano», con la possibilità di aggiungere all'elenco anche scuole, musei, parchi archeologici e anche giardini pubblici. Alla lista ora, si aggiungono anche gli ospedali.

Fonte: Luca Fazzo, *il Giornale* 06-OTT-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Migranti, la beffa dei rientri. Salvini sfida il Colle su Riace

Da Francia e Germania dovranno tornare in Italia oltre 60mila profughi.

Il vicepremier e la manifestazione per Lucano: «Adesso che dirà Mattarella?»

”

Sessantamila in tutto. Sono i cosiddetti “Dublinati”: i migranti sbarcati in Italia che sono riusciti a superare i confini, hanno raggiunto la Francia e la Germania, ma anche altri stati dell’Unione, e nel nostro Paese devono tornare. Nell’era Salvini, al di là delle minacce del ministro dell’Interno all’Europa, le

cose non sono cambiate. Con una differenza: mentre prima i profughi arrivavano alla spicciolata, adesso ce li rimandano indietro con voli charter. Quaranta al mese da Berlino e venti ogni trenta giorni da Parigi. È un’applicazione del Trattato di Dublino e proprio sulla questione dei cosiddetti movimenti secondari si era discusso a lungo nel vertice di Vienna dello scorso settembre, quando Matteo Salvini aveva preteso un accordo, mai firmato, con l’omologo tedesco Horst Seehofer, che prevedesse il saldo zero, tra il numero di migranti “restituiti” e quello dei profughi presi in carico dalla Germania dopo gli sbarchi, ma intanto la riammissione non può essere fermata.

Fonte: Valentina Errante, il Messaggero 07-OTT-2018

6

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159

